

La mia banda è quella larga

PICCOLI INNOVATORI Che cosa fa un sedicenne friulano accanto a mister Twitter? Racconta come è riuscito a dare al suo paese una connessione veloce: rompendo le scatole. A tutti.

di Marco Morello

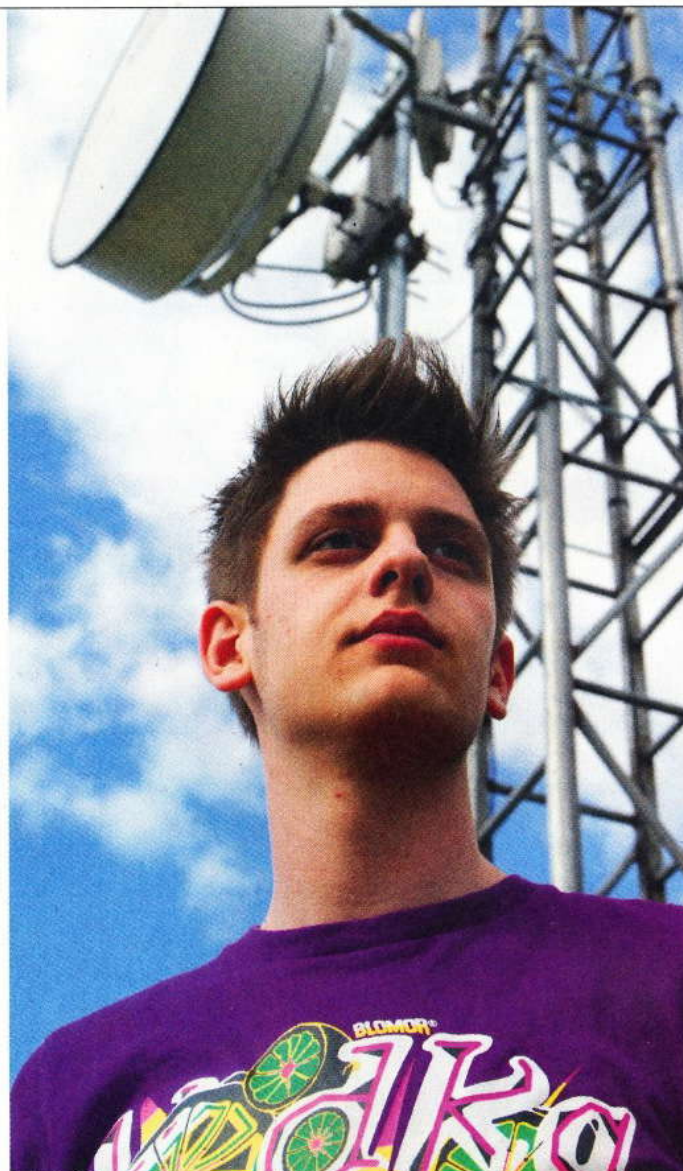
È piccolo, ma già siede accanto ai più grandi: è tra gli ospiti d'onore del quarto Festival delle Città Impresa, in programma nelle principali località del Nord-Est fino al 1° maggio. Tra gli invitati ci sono il fondatore di Twitter **Jack Dorsey**, in Italia per la prima volta, il nuovo direttore dell'*Economist* **John Micklethwait** e poi lui, **Federico Morello**, un sedicenne molto particolare, che da solo è stato in grado di vincere una battaglia contro un nemico agguerrito e radicato, il digital divide.

A Federico, infatti, è riuscita l'impresa di fare arrivare la banda larga fino a Sequals, suo paese natale, 2.300 anime in provincia di Pordenone, ma anche in sei comuni vicini. Ha vinto là dove anche le aziende della zona avevano fallito, le stesse che in assenza di un collegamento decente facevano enorme fatica a rapportarsi con clienti e fornitori. A premiare Morello sono state un misto di tenacia e di furbizia, circostanze favorevoli come l'arrivo di un nuovo sindaco sensibile al problema e, soprattutto, la giusta intuizione: non rivolgersi a operatori tradizionali, per nulla interessati a cablare un'area con un numero esiguo di potenziali contratti, ma a due società che forniscono connessioni senza fili sfruttando tecnologie innovative. La prima

è stata Ariamax, che nel 2008 ha vinto l'asta per le frequenze dedicate al WiMAX con un investimento pari a 47,5 milioni di euro. La seconda, Ngi, che fa capo al colosso inglese delle tlc British Telecom, usa ponti radio e frequenze libere per portare il segnale e, alla fine, ha fornito a Sequals il collegamento in hiperlan. Si tratta, semplificando, di un sistema che connette un ripetitore e ricevitori simili a quelli che si usano per la tv.

L'impegno di Federico inizia nel 2008, a 13 anni: stufo di navigare con il vecchio modem a 56k, decide di fare qualcosa da subito, in prima persona. A ispirarlo è il guru americano dell'informatica **Nicholas Negroponte** e il suo insegnamento: «Internet è la più grande arma di costruzione di massa che l'uomo abbia mai avuto a disposizione». Costruire qualcosa a Sequals era davvero un'impresa. «Per vedere un filmato su YouTube» racconta «dovevo metterlo a caricare a mezzogiorno perché fosse pronto la sera. Anche aprire allegati pesanti era impossibile. Per non parlare del telefono che rimaneva sempre occupato».

Il giovane scrive al sindaco, sia per via elettronica che cartacea, contatta l'assessore regionale, ottiene risposte vaghe ma non si arrende, insiste di nuovo e ancora, presentando-



FEDERICO MORELLO
Per ottenere la connessione veloce per il comune di Sequals, in provincia di Pordenone, Federico Morello ha iniziato la sua battaglia nel 2008, a 13 anni. È diventato un piccolo eroe locale e ha coinvolto, l'anno scorso, anche i candidati sindaci.

si pure di persona. «Non erano sorpresi del fatto che fossi poco più di un bambino» ride «perché a un certo punto era la mia martellante insistenza a stupirli». Nel frattempo contatta Ngi e Ariamax e decide pure di chiamare in causa «Anti digital divide», associazione di utenti che si batte per eliminare il fenomeno. Con il loro appoggio, durante la campagna per eleggere il sindaco, pone la questione a entrambi i candidati, chiede promesse formali, finché con il nuovo primo cittadino, ad aprile del 2010, la situazione



La prima italiana di Jack Dorsey

Far viaggiare le idee sfruttando infrastrutture fisiche immateriali, promuovendo tanto la diffusione della banda larga quanto quella dell'Alta velocità ferroviaria. È questo il filo rosso della quarta edizione del «Festival delle Città Impresa» in programma dal 27 aprile all'1 maggio e il cui focus è tutto sul Nord-Est. Tant'è che non esiste una sede fissa e gli appuntamenti si snodano da Trento e



Trieste, passando per Venezia, Padova, Gorizia e numerose altre località della zona. Tra gli ospiti, il fondatore di Twitter **Jack Dorsey**, per la prima volta in Italia, che parla a Schio il 30 aprile. L'incontro, così come quello con il nuovo direttore dell'*Economist* **John Micklethwait**, previsto per il giorno prima a Rovereto, sarà trasmesso in diretta in streaming sul sito di Telecom Italia, tra i partner della manifestazione.

si sblocca: l'amministrazione formalizza l'accordo con Ngi e viene installata l'antenna che porta a Sequals internet ad alta velocità.

Morello diventa un piccolo eroe locale, anche grazie alle apparizioni sulle tv regionali e agli articoli sui giornali: «Non mi è mai piaciuto celebrarmi, ma tutti sapevano che cosa avessi fatto». Più della fama, però, a Federico interessa mettere a frutto la lezione che ha imparato: «Ho capito che se una cosa non va si deve agire per cambiarla». La sua costanza, peraltro, ha dato frutti inaspettati: oggi è il responsabile per il Friuli-Venezia Giulia di Anti digital divide e non nasconde le sue ambizioni. «Con il gruppo che si è creato cercheremo di diventare autonomi da fine anno per avere più libertà di movimento: ci allargheremo a tutto il Nord-Est, tanto per pro-

muovere il diritto alla connettività e la diffusione del Wi-Fi gratuito quanto le potenzialità di internet. Stiamo studiando progetti con le scuole per sensibilizzare i giovani alle offerte della rete».

Quanto al suo futuro, il giovane ha idee un po' più confuse: «Ho scelto il liceo scientifico (*frequenta il secondo anno, ndr*), mi permetteva di non scegliere, era un compromesso tra l'indirizzo classico e quello tecnico. Di sicuro non sono un programmatore, conosco quelle poche righe di codice che servono a tenere in piedi il mio sito www.friuliadd.org. Mi piacerebbe fondare una startup e farla crescere».

Sequals, 100 anni dopo aver dato i natali al pugile Primo Carnera, ha trovato un altro gigante di cui essere fiera. Al posto dei guantoni combatte a colpi di mouse e di mail. A ciascuno il suo strumento.

Il senso di Zuckerberg per gli affari

Ora tocca a Facebook. Il re dei social network è pronto a irrompere nel magico mondo del social shopping, l'ultima frontiera degli acquisti online, il business cresciuto più rapidamente dell'intera storia del web. La società di **Mark Zuckerberg** ha annunciato che «presto le imprese e le attività commerciali locali saranno in grado di registrarsi per utilizzare questa funzione», e oltre 500 milioni di iscritti, 18 dei quali nel nostro Paese, trovano online i «deal» (gli affari della giornata) e nulla di più. Le nuove vetrine virtuali partiranno da cinque città americane, San Francisco, San Diego, Dallas, Atlanta e Austin, poi verranno aperte nel resto del mondo. Tecnicamente saranno un'estensione di Facebook Deal, applicazione che segnala sullo smartphone i negozi reali situati nelle vicinanze che offrono promozioni riservate. Nella parte sinistra della loro homepage, gli utenti scopriranno ogni giorno nuove occasioni d'acquisto geolocalizzate. «Cene, concerti, attività

all'aria aperta» è rimasta nel vago **Emily White**, 32 anni, ex direttore dei business emergenti di Google, da qualche mese alla testa delle operazioni locali di Facebook.

Nato dal formidabile intuito dell'allora 28enne **Andrew Mason**, che l'11 novembre 2008 ha debuttato col suo Groupon a Chicago offrendo due pizze al prezzo di una, il social shopping ha contagiato 70 milioni di internauti, che ogni mattina controllano le offerte del giorno sulle vetrine virtuali in 500 città di 44 Paesi del mondo. Nel 2010 Groupon ha sfondato quota 760 miliardi di dollari di giro d'affari (erano 33 nel 2009), ma ora l'entrata in campo di Facebook rischia di spargliare le carte e di insidiare tutti i primati. Di più. Google, dopo la mancata conquista di Groupon, sta mettendo a punto un proprio sito e Microsoft un mese fa ha lanciato Bing Deals: il motore di ricerca dei social shopping mette a confronto gli affari del giorno postati da Groupon, Living Social e altri concorrenti.



CAMERA PRESS